

Rina, ricavi 2018 a 440 milioni di euro

Via libera ai conti 2018 di Rina. L'assemblea ha infatti approvato il bilancio consolidato del gruppo che conta oltre 3.700 risorse e 170 uffici in 65 paesi del mondo, con ricavi a 440 milioni di euro, in linea con l'anno precedente, e un Ebitda di 51 milioni.

Per migliorare i propri risultati l'azienda ha sviluppato un nuovo modello focalizzato sui 5 "core business" e rafforzato il presidio commerciale, creando l'unità di Corporate Marketing & Sales Strategy, dedicata allo sviluppo delle relazioni con i clienti ad alto po-

ve mesi e considerando solo il territorio italiano, a un risparmio di emissioni di CO2 di 70 tonnellate e 13mila ore di spostamenti casa-lavoro. Gli investimenti fatti dall'azienda sono proseguiti anche nella digitalizzazione dei processi interni e dei servizi offerti e nelle attività di ricerca e sviluppo.

«Il 2018 – spiega Ugo Salerno, presidente e amministratore delegato Rina – è stato un anno in cui abbiamo gettato le basi per riprendere a crescere e nonostante il fatturato sia rimasto costante, siamo riusciti a tutelare le nostre risorse

tenziale.

«I risultati delle azioni messe in pratica dall'azienda hanno cominciato a vedersi già nel 2019 -spiega una nota – L'inizio dell'anno in corso ha visto, infatti, una buona performance del settore Marine con una flotta di navi in esercizio classificata Rina a 44 milioni di tonnellate di stazza lorda e oltre 5500 unità, in crescita del 10% rispetto al 2017. Confermato il primato nei segmenti cruise e dei traghetti passeggeri e ro-ro».

Anche le attività di Certificazione, che nel 2018 hanno visto il set-

e continuare ad investire. Abbiamo, inoltre, lavorato per essere nella posizione migliore in modo da cogliere tutte le opportunità che i grandi cambiamenti a livello nazionale e internazionale ci offrono, soprattutto nel settore delle infrastrutture e in quello marine.»

L'Assemblea ha nominato due nuovi membri del Consiglio di Amministrazione: Donatella Gavioli, ad di Due.Di Srl e Giorgio Drago, ad di Palladio Holding, che subentrano ad Alberto Maestrini e Sergio Ravagli.

– (n.b.)

tore a +9%, continuano con segno positivo.

Il primo trimestre 2019 con un portafoglio ordini in crescita in tutti i settori, compreso il Regno Unito (+40%).

Tra le novità introdotte nel 2018, il progetto "worklifebalance@rina". L'azienda ha infatti avviato ad aprile lo smart working, integrandolo nelle iniziative di welfare, esteso gradualmente a tutti gli uffici Rina nel mondo, offrendo ai dipendenti la possibilità di lavorare da luoghi diversi dalla sede abituale e dando luogo, in no-